

Contratto integrativo economico
anno 2018

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
redatta ai sensi della circolare M.E.F. n. 25 del 19.07.2012
(art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)

Obiettivi

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali è ispirata la redazione degli schemi della *Relazione illustrativa* e della *Relazione tecnico-finanziaria* dei contratti integrativi, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19.07.2012.

Le relazioni, secondo la normativa vigente, sono finalizzate:

- a dotare la *delegazione trattante di parte pubblica* di uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli *organi di controllo* con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al *cittadino/utente*, che ha accesso a tali atti nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web dell'Ente, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

Tipologie di atti di contrattazione integrativa interessati agli schemi

La contrattazione integrativa presso la Camera di Commercio di Lecce è regolata dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto **“Regioni e Autonomie locali”** (denominato **“Funzioni locali”** dal 2018), di volta in volta vigenti.

Tutti i contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede decentrata dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti devono rispettare limiti e materie previsti ed essere, in ogni caso, sottoposti a certificazione da parte dell'Organo di controllo, per una ordinata verifica, in particolare, dei riflessi economici cui tali contratti danno luogo.

Gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie:

- *contratti integrativi normativi* - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede decentrata e sono riferiti, su indicazione del C.C.N.L., ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici), che possono essere sottoscritti nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Relazione illustrativa

La *relazione illustrativa* è composta da due distinti moduli:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto. Autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge.*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.*

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione ipotesi di accordo	11 ottobre 2022
Periodo temporale di vigenza	anno 2018
Composizione della delegazione trattante	<u>Delegazione di parte datoriale</u> dr. Francesco De Giorgio - Segretario Generale Segretaria verbalizzante: dr.ssa Laura Capoccello <u>R.S.U.</u> dr. Stefano A. Ferilli dr.ssa Daniela Ranfoni dr. Angelo A. Russo rag. Salvatore Stefanizzi <u>Organizzazioni sindacali firmatarie del C.C.N.L. nazionale</u> FP CGIL dr. Paolo Taurino CISL FP dr. Elio Giannuzzi CSA Regioni Autonomie locali sig. Angelo De Pascali
Soggetti destinatari	Personale dipendente dalla Camera di Commercio di Lecce con inquadramento in categoria non dirigenziale
Materie trattate dal contratto integrativo	Accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate – anno 2018

<p>Rispetto dell' iter procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno.</p> <p>Certificazione dell'Organo di controllo interno da allegare alla Relazione illustrativa.</p>	<p>La certificazione dell'Organo di controllo <u>deve essere positivamente resa</u> sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (art. 40, comma 3-<i>sexies</i>, ed art. 40-<i>bis</i>, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001) <u>con riferimento a tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative</u> (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti); al riguardo si rammenta inoltre che:</p> <p>a) non sono ammesse relazioni “cumulative”, riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, <u>ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni;</u></p> <p>b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, <u>l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito.</u></p> <p><u>Ai fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.</u></p>
		<p>La presente sezione rappresenta la parte dell'iter procedurale riservata all'intervento dell'Organo di controllo interno ai fini del rilascio della certificazione.</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, triennio 2018/2020, approvato con determinazione presidenziale n.2 del 31.01.2018 ratificata con deliberazione della Giunta camerale n.10 del 12.03.2018 e modificato con deliberazione della Giunta camerale n.37 del 14.9.2018.</p>
		<p>È stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione triennio 2018/2020, con determinazione Presidenziale n.1 del 31.01.2018, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n.9 del 12.03.2018.</p>

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 dell'art.11 del D.Lgs. 150/2009

1. La trasparenza e' intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione.

2. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a*) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13;
- b*) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

3. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

4. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché' del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché' al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali.

5. Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-*bis*, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere *a*) e *b*), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

7. Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2.

8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:

- a. il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;
- b. il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10;
- c. l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
- d. l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;
- e. i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14;
- f. i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;
- g. le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;
- h. i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo (norma non applicabile alle Camere di Commercio, stante la gratuità degli incarichi);
- i. gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.

9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.

La Relazione della Performance per il 2018 è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n.21 del 27.06.2019 e validata dall'O.I.V. con nota del 01.07.2019, ai sensi dell'art.14, comma 6, del D.Lgs.n.150/2009.

Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del Fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione, ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, emerge l'esigenza - considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (art. 4 del D.Lgs. n.150/2009) e che il comma 4 dell'art. 40 *bis* del D.Lgs. n.165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza - di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei *risultati* previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine, appare opportuna l'indicazione dei *risultati attesi* dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009.

Per illustrare i risultati attesi, si dovranno pertanto prendere in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno **2018**, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

Gli **obiettivi** del piano della performance per il 2018 sono stati approvati con **determinazione presidenziale n.2 del 31.01.2018** ratificata con **deliberazione della Giunta camerale n.10 del 12.03.2018** e **modificati con deliberazione della Giunta camerale n.37 del 14.09.2018**.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto nel contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce ed enfatizza le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premialità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

Il sistema è stato aggiornato con deliberazione della Giunta camerale n. 180 dell'1.10.2012.

Il contratto integrativo in discussione regola l'utilizzo delle risorse relative all'**anno 2018**, conformemente con quanto previsto in sede di contrattazione decentrata in data 30.12.2011.

Il Fondo risorse decentrate del 2018 è stato costituito con deliberazione della Giunta camerale n.47 del 03.10.2022, a seguito della revisione dei Fondi, dei cui esiti si è dato atto nella deliberazione della Giunta camerale n.2 del 18.1.2019, e della definizione del Fondo 2017 di cui alla deliberazione della Giunta camerale n.36 del 15.09.2020.

Nelle more della definizione delle risorse decentrate 2017 e successive e della relativa contrattazione decentrata integrativa, con nota prot. n. 1440 del 19.01.2017 si sono date disposizioni al fine di procedere alla elaborazione degli stipendi, a partire dalla mensilità in questione e fino a nuove disposizioni, secondo le seguenti modalità:

- liquidazione degli istituti a carico delle risorse stabili del Fondo risorse decentrate del personale delle categorie (progressione economica di categoria, retribuzione di posizione p.o. e indennità di comparto) previa imputazione al conto 321012 Fondo per le politiche di sviluppo – Personale camerale”;
- liquidazione degli istituti a carico delle risorse variabili del Fondo risorse decentrate del personale delle categorie (indennità di responsabilità, indennità cat. A/B, indennità di centralino, indennità maneggio valori), negli importi vigenti e secondo le modalità previste, oggetto dei precedenti accordi.

In sede di incontro di contrattazione decentrata in data 11.10.2022, le parti, tenuto conto delle disponibilità effettive determinatesi a seguito dell'utilizzo delle risorse per impieghi fissi e continuativi già conseguenti all'applicazione del vigente contratto decentrato di parte normativa, hanno condiviso anche **l'utilizzo delle disponibilità residue** per il finanziamento degli incentivi di performance, ai sensi del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, il quale prevede, per ciascun dipendente la potenziale attribuzione di una quota - il 30% - delle risorse disponibili a titolo di produttività collettiva (connessa al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente) e della quota residua pari al 70% in relazione a tre fattori, opportunamente graduati per categoria: PSO (Performance del Responsabile gerarchicamente superiore), POI (performance degli obiettivi individuali) e PCI (Performance delle capacità professionali individuali).

Il tutto in assoluta coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiabilità* (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

I **risultati attesi** dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono quelli di attribuire il beneficio economico al personale in stretta correlazione al contributo fornito nella realizzazione degli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009, il cui livello di raggiungimento è stato attestato, in estrema sintesi, essere il seguente:

Performance Organizzativa di Ente	%
Grado di attuazione della strategia (Performance degli obiettivi strategici)	86,28
Stato di salute dell'Amministrazione	92,14
Benchmarking	98,38
Attività e servizi	74,82
Outcome – impatto dell'azione amministrativa	93,47
Valore medio	89,02

come emerge dalla **Relazione sulla performance 2018** sopra richiamata e dal relativo documento di validazione in data 01.07.2019 ad opera dell'O.I.V., da cui, altresì, risulta definita ed acclarata la performance dell'intero Piano, come media di tutte le azioni previste dallo stesso, determinata in **84,71%**.

Si riporta, di seguito, **l'ipotesi di accordo** sottoscritta in sede di contrattazione decentrata in data **11.10.2022**.

**IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DI PARTE ECONOMICA
ANNO 2018
PERSONALE NON DIRIGENZIALE**

Le parti

costituite dalla

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce
rappresentata dal Segretario Generale Dr. Francesco De Giorgio,
unico componente della delegazione trattante di parte datoriale abilitata alla contrattazione
decentrata integrativa, ai sensi dell'art.7 del C.C.N.L. "Funzioni locali" sottoscritto in data
21.05.2018, nominato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 28 del 18.06.2018

e

dai **soggetti sindacali aventi titolo,**

come di seguito rappresentate,

procedono

alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo decentrato integrativo per **l'anno 2018;**

- richiamato il piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014, n.16, approvato con deliberazione della Giunta camerale n.2 del 18.01.2019;
- richiamata la determinazione del Fondo risorse decentrate anno 2018 di cui alla deliberazione della Giunta camerale n.47 del 03.10.2022 (la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo), sintetizzata come segue:

Costituzione	Importo
Risorse stabili	€.320.877,95
Risorse variabili	€.125.836,72
Totale risorse	€.446.714,67

- preso atto delle destinazioni e degli impieghi già definiti in applicazione di accordi previgenti, come di seguito dettagliato;

RISORSE DECENTRATE ANNO 2018**Risorse stabili**

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Importo destinato	Pagamenti effettuati	Residuo da liquidare o accantonare
-	Ammontare delle risorse decentrate stabili (deliberazione G.C. n. 47 del 03.10.2022)	320.877,95				
a)		Finanziamento progressioni economiche di categoria		190.525,82	190.525,82	0,00
b)		Importo destinato alla corresponsione della indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate, secondo la disciplina di cui all'art. 32 del CCNL del 22.01.2004		27.063,04	27.063,04	0,00
d)		Eccedenza di risorse "stabili" da trasferire a quelle "variabili"		103.289,09		

Risorse variabili

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Importo destinato	Pagamenti effettuati	Residuo da liquidare o accantonare
-	Ammontare delle risorse "stabili" trasferite tra le "variabili" dopo il finanziamento dei rispettivi istituti	103.289,09				
-	Ammontare delle risorse decentrate variabili (deliberazione G.C. n. 47 del 03.10.2022)	125.836,72				
-	TOTALE risorse decentrate variabili	229.125,81				

	Quinta quota parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 06.03.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.01.2019 (destinata a divenire economia di bilancio)	66.785,45				
	TOTALE risorse decentrate variabili utilizzabili per impieghi	162.340,36				
a)	Impieghi già definiti in applicazione di accordi previgenti	Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità secondo la disciplina di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), così come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.01.2004	56.851,69	56.851,69	0,00	
b)		Importo destinato a corrispondere le indennità di cui all'art. 4, comma 2, del CCNL 16.07.1996 al personale inquadrato nelle categorie A e B1 (n. 2 unità)	129,12	129,12	0,00	
c)		Importo destinato al pagamento dell'indennità di centralino	1.089,32	1.089,32	0,00	
d)		Indennità maneggio valori	150,00	150,00	0,00	
e)		Importo destinato a valorizzare le alte professionalità	3.421,11			
e)	Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente					100.699,12

condividono

la destinazione delle risorse decentrate 2018, come innanzi dettagliata, e la quantificazione delle risorse residuali disponibili, pari ad **€.100.699,12**, che è possibile destinare ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente;

definiscono

a tutti gli effetti di legge, come segue, gli effettivi utilizzi:

Istituti finanziati	Importo utilizzato
Progressioni economiche di categoria	€.190.525,82
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate	€.27.063,04
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità	€.3.421,11
Quinta parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 (destinata a divenire, se iscritta in bilancio, insussistenza di passivo)	€.66.785,45
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	€.56.851,69
Indennità cat. A e B.1	€.129,12
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, maneggio valori, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	€.1.239,32
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente, definito conformemente al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011	€.100.699,12
	€. 446.714,67

formalizzano

l'ipotesi di contratto decentrato integrativo di parte economica, **per l'anno 2018**, la quale viene letta, confermata e sottoscritta per la definitiva approvazione.

Lecce, 11.10.2022

Delegazione trattante di parte datoriale

Dr. Francesco DE GIORGIO

Segretario Generale f.to

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Dr. Stefano Antonio FERILLI

f.to

Dr.ssa. Daniela RANFONI

f.to

Dr. Angelo Antonio RUSSO

f.to

Rag. Salvatore STEFANIZZI

f.to

Rappresentanti OO.SS. territoriali

FP CGIL Dr. Paolo TAURINO

f.to

CISL FP Dr. Elio GIANNUZZI

f.to

UIL FPL

- - assente - -

CSA Regioni Autonomie Locali
Sig. Angelo DE PASCALI

f.to

Struttura della relazione tecnico-finanziaria (economico – patrimoniale)

La relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è stata suddivisa nei seguenti quattro moduli obbligatori:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.*

Modulo 1

Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa trova definizione finale nella **deliberazione della Giunta camerale n.47 del 03.10.2022**, specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare del Fondo in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti.

La sua formale adozione rappresenta la premessa necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

Si rappresenta, di seguito, la **costituzione delle risorse decentrate per il personale non dirigenziale per l'anno 2018**.

**RISORSE DECENTRATE
COSTITUZIONE FONDO ANNUALITA' 2018**

ART. 67 C.C.N.L. 21.05.2018		TIPOLOGIA	IMPORTO	Note
RISORSE PARTE STABILE				
A	COMMA 1	a) Risorse decentrate stabili di cui all'art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.01.2004, relative al 2017 (approvate con deliberazione della Giunta camerale n. 36 del 15.09.2020 - come certificate dal collegio dei revisori)	369.195,08	
		b) incremento di parte stabile ex art. 4, commi 1- 4, C.C.N.L. 09.05.2006 "Le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza" . Rapporto per l'anno 2005 pari al 38,88%	8.499,18	
		c) incremento di parte stabile ex art. 8, comma 5, C.C.N.L. 11.04.2008 "Le Camere di Commercio, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41 %, a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza" . Rapporto per l'anno 2007 pari al 27,62%	11.500,72	
		d) Incremento ex art. 32 C.C.N.L. 22.01.2004 comma 7 (0,20% monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla Dirigenza - stanziato e non utilizzato, nel 2017, per finanziare incarichi di "alta professionalità"	3.421,11	
	A= a) + b) + c) + d)	Unico importo consolidato delle Risorse decentrate stabili di cui all'art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.01.2004, relative al 2017	392.616,09	
	B	COMMA 1	(a detrarre) Risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative nell'anno 2017	161.392,80
E	IMPORTO UNICO CONSOLIDATO, il quale resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi	Risultante dalla differenza tra i due importi sopra indicati (E=A-B)	231.223,29	

ART. 67 C.C.N.L. 21.05.2018 RISORSE PARTE STABILE		TIPOLOGIA	IMPORTO	Note
EE	COMMA 2 LETT. A)	Importo, su base annua, pari ad €. 83,20 per le unità di personale destinatarie del C.C.N.L. in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 ed a valere dall'anno 2019 (n. 62 unità di personale non dirigenziale, senza riproporzionamenti per part time)	0,00	Risorse extra limite (dichiarazione congiunta n. 5 allegata al C.C.N.L. 21.05.2018, confermata da Aran con nota prot. n. 12878/2018, art. 11 D.L. 14.12.2018, n.135)
F	COMMA 2 LETT. B)	Importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria. Tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel Fondo a decorrere dalla medesima data.	22.447,31	Risorse extra limite (dichiarazione congiunta n. 5 allegata al C.C.N.L. 21.05.2018, confermata da Aran con nota prot. n. 12878/2018, art. 11 D.L. 14.12.2018, n.135)
G	COMMA 2 LETT. C)	Importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e assegni <i>ad personam</i> non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno	67.207,35	Importo integrale RIA ed assegni <i>ad personam</i> personale cessato entro il 31.12.2016
H	COMMA 2 LETT. E)	Importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza	0,00	
I	COMMA 2 LETT. G)	Importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario	0,00	
L	COMMA 2 LETT. H) E COMMA 5 LETT. A)	incremento risorse necessarie per finanziare il trattamento economico accessorio del personale assunto su posti di nuova istituzione, a seguito di rideterminazione della dotazione organica	0,00	
LL	ART. 15, COMMA 7, CCNL 21.5.2018	Incremento per effetto della riduzione delle risorse destinate alle p.o.	0,00	
		ulteriori risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	0,00	
M	TOTALE RISORSE PARTE STABILE	(M=E+F+G+H+I+L+LL) + EE (dal 2019)	320.877,95	

ARTICOLO 67 C.C.N.L. 21.05.2018		TIPOLOGIA	IMPORTO	Note
RISORSE PARTE VARIABILE				
N	COMMA 3 LETT. A)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43, comma 4, legge n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte dall'art. 4, comma 4, C.C.N.L. 5.10.2001 (contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro; convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali).	0,00	Risorse extra limite
O	COMMA 3 LETT. B)	Quota di risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. 06.07.2011 n. 98) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi	0,00	Risorse extra limite
P	COMMA 3 LETT. C)	Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, Avvocatura interna. secondo le modalità di cui all'art. 70-ter)	0,00	Risorse extra limite
Q	COMMA 3 LETT. D)	Importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2 lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni. Le risorse confluiscono nel Fondo dell'anno successivo a quello della cessazione dal servizio	5.354,72	Cessazioni anno 2017 - risorse soggette a blocco
R	COMMA 3 LETT. E)	Eventuali risparmi accertati a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999	100.189,80	Risorse extra limite
S	COMMA 3 LETT. H) E COMMA 4	Risorse fino ad un massimo dell'1,2% monte salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata e motivata in sede di contrattazione integrativa)	16.888,39	
T	COMMA 3 LETT. I) E COMMA 5 LETT. B), COMMA 10	Risorse correlate ad obiettivi - anche di mantenimento - definiti nel Piano della performance o altri strumenti di programmazione della gestione; obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di accorpamento derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. 219/2016	0,00	
U	COMMA 3 LETT. K)	Integrazione alla componente variabile del Fondo a seguito dei trasferimenti di personale in corso d'anno di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei Fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito.	0,00	Risorse extra limite
ARTICOLO 68 C.C.N.L. 21.05.2018				
V	COMMA 1, ULTIMO PERIODO	Quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	20.976,22	
Z	TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE	(Z= SOMMA da N a V inclusi)	143.409,13	

DECURTAZIONI

W	ART. 1, COMMA 456 legge n. 147/2013	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2014, per cessazioni di personale	0,00		
YY	ART. 67, COMMA 2, LETT. E) C.C.N.L. 21.05.2018	Riduzione componente stabile per effetto di trasferimenti di personale ad altri enti	0,00		
YYY	ART. 67, COMMA 3, LETT. K) C.C.N.L. 21.05.2018	Riduzione componente variabile pro-rata per effetto di trasferimenti nell'anno di personale ad altri Enti	0,00		
K	CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO ANNUALITA' 2018 (totale risorse parte stabile + totale risorse parte variabile-decurtazioni)		(K=M+Z-W-YY-YYY)	464.287,08	625.679,88 T= K + KK
KK	AMMONTARE RISORSE DESTINATE NEL 2017 A PP.OO. E AA.PP. importo di cui alla lett. B, risorse parte fissa			161.392,80	

		RISORSE 2016 COSTITUITE CON DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 60 DEL 29.12.2019	TOTALE RISORSE 2018	
		586.683,49	625.679,88	
Risorse extra limite	Riallineamento PEO C.C.N.L. 2018 (dichiarazione congiunta n. 5 allegata al C.C.N.L. 21.05.2018, confermata da Aran con nota prot. n. 12878/2018, art. 11 D.L. 14.12.2018, n. 135)	0,00	-7.227,68	
	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999	-99.782,53	-100.189,80	
	Quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	-6.842,22	-20.976,22	
	Compensi da terzi	-344,97	0,00	
		479.713,77	497.286,18	
		2	*1*	
AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2016 COSTITUENTI IL LIMITE NON SUPERABILE (ex art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017 ed art. 67, comma 7, C.C.N.L.)		479.713,77		
RIDUZIONE CONSISTENZA FONDO 2018 FINO A CONCORRENZA DEL FONDO 2016		17.572,41	R = *1*.*2*	
RISORSE 2018 RIDETERMINATE POST DECURTAZIONE ART.23 D.LGS.N.75/2017		608.107,47	161.392,80	di cui Fondo destinato alle p.o.
			446.714,67	di cui Fondo risorse decentrate
		TT=T-R		

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Programmazione di utilizzo risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Alcune poste del Fondo hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in quanto intervengono su materie già precedentemente negoziate o non oggetto di negoziazione.

Si tratta in particolare di

- a) costo delle **progressioni economiche orizzontali** giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale;
- b) importo destinato all'**indennità di comparto** per la quota a carico del Fondo risorse decentrate;
- c) importo destinato a compensare le **specifiche responsabilità**, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- d) importo destinato a corrispondere le **indennità al personale inquadrato nella cat. B.1**;
- e) importo destinato al pagamento delle **indennità di rischio, centralino, maneggio valori, reperibilità**, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- f) compensi per incarichi conferiti da terzi ed assegnati al relativo specifico personale (*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*);
- g) progetti ex art. 15 comma 5 C.C.N.L. 01.04.1999 (*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*).

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale trattati. Si tratta, per il 2018, delle risorse da destinare ai premi legati alla performance, che ammontano ad **€.100.699,12** per il personale di cat. B, C e D (non responsabile di Posizione Organizzativa).

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Si illustrano di seguito le destinazioni e gli impieghi già definiti in applicazione di accordi previgenti:

Istituti finanziati	Importo utilizzato
Progressioni economiche di categoria	190.525,82
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate	27.063,04
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità	3.421,11
Quinta quota parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 (destinata a divenire, se iscritta in bilancio, insussistenza di passivo)	66.785,45
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità personale cat. D e C, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	56.851,69
Indennità cat. A e B.1	129,12
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	1.089,32
Importo destinato al pagamento dell'indennità di maneggio valori	150,00
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente, definito conformemente al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011	100.699,12
	446.714,67

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

1. Rispetto del principio di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse stabili del Fondo finanziano le progressioni economiche di categoria e l'indennità di comparto per la quota a carico del Fondo, come risulta dal prospetto di destinazione del Fondo sopra riportato. Nell'ambito delle stabili residuano risorse per **€.103.289,09** che vengono destinate al finanziamento di istituti di tipo variabile.

2. Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Gli istituti premianti sono applicati nel rispetto del sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto a partire dal contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiabilità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

3. Rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa.

Non rientra nell'accordo l'attribuzione di ulteriori progressioni economiche di categoria.

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Poiché per il 2018 si applica il C.C.N.L. Area “Funzioni locali” sottoscritto il 21.05.2018 che opera una diversa disciplina delle risorse decentrate definite dal precedente contratto del 22.01.2004, il confronto delle risorse 2018 con quelle degli anni precedenti impone una riclassificazione delle varie componenti del Fondo. L'innovazione di maggiore rilievo è lo scorporo dalle risorse decentrate, a partire dal 2018, delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative (nel limite dell'importo destinato a tale finalità nel 2017) che vengono accantonate in un apposito separato Fondo.

Il seguente schema ricognitivo intende consentire all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo) attraverso una integrazione con le voci corrispondenti o analoghe dei Fondi relativi agli anni 2016 e 2017, già oggetto di intervenuta certificazione.

RISORSE DECENTRATE
RAFFRONTO FONDI ANNUALITA' 2016 - 2017 - 2018

ART. 67 C.C.N.L. 21.05.2018	TIPOLOGIA	IMPORTO ANNO 2018	Corrispondente importo certificato anno 2017	Corrispondente importo certificato anno 2016
RISORSE PARTE STABILE				
COMMA 1	Risorse decentrate stabili di cui all'art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.01.2004, relative al 2017 (approvate con deliberazione della Giunta camerale n. 36 del 15.09.2020 - come certificate dal collegio dei revisori)	369.195,08	369.195,08	369.195,08
	- incremento di parte stabile ex art. 4, commi 1- 4, C.C.N.L. 09.05.2006 "Le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza" . Rapporto per l'anno 2005 pari al 38,88%	8.499,18	8.499,18	8.499,18
	- incremento di parte stabile ex art. 8, comma 5, C.C.N.L. 11.04.2008 "Le Camere di Commercio, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41 %, a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza" . Rapporto per l'anno 2007 pari al 27,62%	11.500,72	11.500,72	11.500,72
	Incremento ex art. 32 C.C.N.L. 22.01.2004 comma 7 (0,20% monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla Dirigenza - stanziato e non utilizzato, nel 2017 , per finanziare incarichi di "alta professionalità"	3.421,11	13.684,44	10.263,33
COMMA 2 LETT. B)	Importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria . Tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel Fondo a decorrere dalla medesima data.	22.447,31	15.219,63	15.219,63
COMMA 2 LETT. C)	Importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio , compresa la quota di tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno	67.207,35	59.287,75	54.973,57
COMMA 2 LETT. A)	Importo, su base annua, pari ad €. 83,20 per le unità di personale destinatarie del C.C.N.L. in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 ed a valere dall'anno 2019 (n. 62 unità di personale non dirigenziale, senza riproporzionamenti per part time)	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento

ART. 67 C.C.N.L. 21.05.2018	TIPOLOGIA	IMPORTO ANNO 2018	Corrispondente importo certificato anno 2017	Corrispondente importo certificato anno 2016
RISORSE PARTE STABILE				
COMMA 2 LETT. E)	Importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito , anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
COMMA 2 LETT. G)	Importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
COMMA 2 LETT. H) E COMMA 5 LETT. A)	incremento risorse necessarie per finanziare il trattamento economico accessorio del personale assunto su posti di nuova istituzione , a seguito di rideterminazione della dotazione organica	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
ART. 15, COMMA 7, CCNL 21.5.2018	Incremento per effetto della riduzione delle risorse destinate alle p.o.	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
	ulteriori risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	0,00	0,00	0,00
		482.270,75	477.386,80	469.651,51
COMMA 1	(a detrarre) Risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative nell'anno 2017	161.392,80	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
TOTALE RISORSE PARTE STABILE	A	320.877,95	477.386,80	469.651,51

ARTICOLO 67 C.C.N.L. 21.05.2018	TIPOLOGIA	IMPORTO ANNO 2018	Corrispondente importo certificato anno 2017	Corrispondente importo certificato anno 2016
RISORSE PARTE VARIABILE				
COMMA 3 LETT. A)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43, comma 4, legge n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte dall'art. 4, comma 4, C.C.N.L. 5.10.2001 (contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro; convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali).	0,00	0,00	0,00
COMMA 3 LETT. B)	Quota di risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. 06.07.2011 n. 98) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi	0,00	0,00	0,00
COMMA 3 LETT. C)	Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, Advocatura interna. secondo le modalità di cui all'art. 70-ter)	0,00	0,00	344,97

ARTICOLO 67 C.C.N.L. 21.05.2018	TIPOLOGIA	IMPORTO ANNO 2018	Corrispondente importo certificato anno 2017	Corrispondente importo certificato anno 2016
RISORSE PARTE VARIABILE				
COMMA 3 LETT. D)	Importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2 lett. b) , calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni. Le risorse confluiscono nel Fondo dell'anno successivo a quello della cessazione dal servizio	5.354,72	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
COMMA 3 LETT. E)	Eventuali risparmi accertati a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999	100.189,80	100.058,05	99.782,53
COMMA 3 LETT. H) E COMMA 4	Risorse fino ad un massimo dell'1,2% monte salari 1997 , dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata e motivata in sede di contrattazione integrativa)	16.888,39	16.888,39	16.888,39
art. 15 COMMA 1 LETT. N CCML 01.04.1999	Per le Camere di Commercio in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL del 6.7.1995	importo non previsto dal contratto di riferimento	0,00	58.551,24
COMMA 3 LETT. I) E COMMA 5 LETT. B), COMMA 10	Risorse correlate ad obiettivi - anche di mantenimento - definiti nel Piano della performance o altri strumenti di programmazione della gestione; obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di accorpamento derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. 219/2016	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
COMMA 3 LETT. K)	Integrazione alla componente variabile del Fondo a seguito dei trasferimenti di personale in corso d'anno di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei Fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
ARTICOLO 68 C.C.N.L. 21.05.2018				
COMMA 1, ULTIMO PERIODO	Quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	20.976,22	0,00	0,00
TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE	B.1	143.409,13	116.946,44	175.567,13
	C Risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative	161.392,80		
Totale risorse (A + B.1 + C)		625.679,88	594.333,24	645.218,64
Riduzione risorse variabili per applicazione norme contenimento spesa		-17.572,41	-4.298,09	-58.535,15
RISORSE PARTE VARIABILE RIDETERMINATE	B.2	125.836,72	112.648,35	117.031,98
Totale risorse rideterminate (A + B.2 + C)		608.107,47	590.035,15	586.683,49
di cui	Fondo p.o.	161.392,80		
	Fondo risorse decentrate non p.o.	446.714,67		

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative “risorse” fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione. Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati e risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria dà conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

I limiti di spesa del Fondo operanti per il 2018 sono dettati dall'art.23 del D.Lgs.25.05.2017 n.75 - “Decreto Madia” - il quale, al comma 2, dispone che “al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, **a decorrere dal 1° gennaio 2017**, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016**”.

Per effetto della riforma Madia, infatti, dall'1.1.2017 viene eliminato l'obbligo di riduzione del Fondo in conseguenza delle diminuzioni del personale, in quanto viene contestualmente abrogato l'art.1, comma 236 della legge n.208/2015, per effetto del comma 2 dell'art.23 sopra citato.

Con deliberazione di Giunta camerale n.60 del 29.11.2019 è stato definito il Fondo risorse decentrate riferito al 2016 del personale non dirigenziale, da utilizzare quale confronto per la determinazione del limite 2017; il Collegio dei Revisori dei conti, nella riunione del 24.02.2020 (verbale n.28) ha attestato che il Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigenziale per l'anno 2016 è stato costituito in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che, con l'entrata in vigore della nuova disciplina delle risorse decentrate di cui al C.C.N.L. 2018, per il 2018 il limite delle risorse 2016 va applicato sul totale delle risorse di cui all'art. 67 (risorse decentrate) e di quelle previste nell'apposito Fondo per posizioni organizzative (dal 2018 oggetto di apposito accantonamento).

In osservanza dell'art.23, comma 2 della legge 75/2017 sopra richiamata, è stato necessario apportare alle risorse complessive 2018 (determinate in **€.625.679,88** attraverso una diretta applicazione, per le varie poste, delle norme contrattuali), **la riduzione di €.17.572,41** (a seguito del confronto con le risorse 2016 – al netto delle risorse extra limite), come dettagliato nel prospetto di costituzione del Fondo.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato

La disposizione concernente il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 I parte, non opera per l'anno 2018.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie (*patrimoniali*) dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Si rappresentano di seguito gli impieghi da liquidare alla luce dell'ipotesi di accordo sottoscritta in data 11.10.2022 e dei contratti individuali per incarichi di posizione organizzativa sottoscritti per il 2018.

Impieghi da liquidare/accantonare			
Fondo risorse decentrate 2018 - deliberazione G.C. n. 47 del 03.10.2022		Fondo posizioni organizzative 2018 - deliberazione G.C. n. 47 del 03.10.2022	
€229.005,91			
€170.905,68		€58.100,23	
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità (da accantonare)	€3.421,11	Massima retribuzione di risultato erogabile a personale incaricato anno 2018 (da liquidare sulla base delle risultanze del ciclo di valutazione della performance)	€25.822,85
Quinta quota parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 (destinata a divenire insussistenza di passivo)	€66.785,45	Retribuzione di posizione e risultato posizione organizzativa prevista (determinazione dirigenziale n.230 del 28.04.2015) e non coperta nel 2018 (da riportare a nuovo)	€15.170,91
Importo massimo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente (da liquidare sulla base delle risultanze del ciclo di valutazione della performance)	€100.699,12	Residuo non utilizzato (da riportare a nuovo)	€17.106,47

L'esistenza della copertura per gli impieghi da liquidare/accantonare si evince dal seguente prospetto che evidenzia le disponibilità in bilancio rilevata dal passivo patrimoniale al 31.12.2021 e sussistente alla data odierna:

Conto 244044 – Debiti verso personale Fondo risorse decentrate anno 2017 (Atti di liquidazione performance prot. n. 27185 del 21.11.2020).	€.20.976,22
Conto 244044 – Debiti verso personale Fondo risorse decentrate anno 2017 (Alte professionalità – non utilizzate per altre finalità)	€.3.421,11
Le suddette due voci trovano copertura nell'ambito del totale complessivo di €.25.522,37	
Conto 244047 - Debiti verso personale Fondo risorse decentrate anno 2018	€.229.835,27
Valore complessivo utilizzabile a copertura	€.254.232,60

A conferma dell'esistenza della copertura si riporta nel seguente prospetto il valore di costituzione e di destinazione del Fondo il quale viene sistematicamente confrontato con gli oneri imputati nel tempo a tale titolo e le somme iscritte in bilancio a seguito delle approvazioni effettuate nell'esercizio 2018 e 2019.

Conto 244047	
“Debiti v/personale – Fondo risorse decentrate anno 2018”	
Valore di costituzione del Fondo	€.608.107,47

		Fondo risorse decentrate 2018 - deliberazione G.C. n. 47 del 03.10.2022	Fondo posizioni organizzative 2018 - deliberazione G.C. n. 47 del 03.10.2022	Totale
		446.714,67	161.392,80	€.608.107,47
		Utilizzi		
App. 18/2018	Ributuzione personale camerale GENNAIO 2018	-16.195,62	-7.875,96	-24.071,58
App. 93/2018	Ributuzione personale camerale FEBBRAIO 2018	-16.179,82	-7.945,48	-24.125,30
App. 260/2018	Ributuzione personale camerale MARZO 2018	-16.200,77	-7.945,48	-24.146,25
App. 262/2018	Ributuzione personale camerale APRILE 2018	-16.204,25	-7.880,54	-24.084,79
App. 451/2018	Ributuzione personale camerale MAGGIO 2018	-16.207,91	-7.750,66	-23.958,57
App. 565/2018	Ributuzione personale camerale GIUGNO 2018	-18.936,57	-7.803,00	-26.739,57
App. 681/2018	Ributuzione personale camerale LUGLIO 2018	-16.552,98	-7.913,01	-24.465,99
App. 825/2018	Ributuzione personale camerale AGOSTO 2018	-16.458,07	-7.875,96	-24.334,03

App. 937/2018	Retribuzione personale camerale SETTEMBRE 2018	-16.603,74	-7.862,97	-24.466,71
App. 1151/2018	Retribuzione personale camerale OTTOBRE 2018	-16.743,70	-7.845,78	-24.589,48
App. 1346/2018	Retribuzione personale camerale NOVEMBRE 2018	-16.802,18	-7.945,48	-24.747,66
App. 1422/2018	Retribuzione personale camerale XIII 2018	-14.518,88	-7.880,34	-22.399,22
App. 1539/2018	Retribuzione personale camerale mese Dicembre 2018	-16.817,76	-7.786,95	-24.604,71
	Indennità di responsabilità uffici cat. C e D, indennità maneggio valori e centralinista – anno 2018 – liquidate in corso d'anno sul conto 121528 (personale c/anticipi)	-57.241,50	0,00	-57.241,50
	Ritenute Brunetta imputate	-1.292,78	-914,49	-2.207,27
	Ritenute Brunetta da imputare (differenziale dicembre 2017 – dicembre 2018)	+43,04	-66,47	-23,43
	Indennità maneggio valori e centralinista – liquidazione Gennaio 2019	-85,88	0,00	-85,88
	Progressione economica di categoria anno 2015 – liquidazione Novembre 2019	-2.809,62	0,00	-2.809,62
	Risorse massime da individuare a copertura nel passivo patrimoniale	-170.905,68	-58.100,23	-229.005,91

Lecce, 15.11.2022

Il Segretario Generale
(dr. Francesco De Giorgio)

LC